

**L** noleggior autobus con conducente è un mercato di nicchia ma negli anni è cresciuta l'incidenza sul tessuto economico e sociale. Un trend legato allo sviluppo della filiera turistica, di cui il noleggior autobus è parte integrante, e che prosegue con previsioni al rialzo da parte degli stessi operatori sui livelli di produzione. Lo conferma l'associazione di riferimento del settore, l'ANAV (Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori), nel "Primo rapporto sul mercato del noleggior autobus con conducente e il trasporto turistico". Presentato nell'ambito di IBE Conference (Roma, 30 novembre 2017), lo studio fotografa il settore dando un'idea delle dimensioni del mercato, delle tendenze in atto, delle prospettive future e anche degli interventi necessari.

Partiamo dai numeri: 5.920 imprese, 24.863 autobus, 24.272 addetti, 1,2 miliardi di chilometri percorsi e 2,2 miliardi di euro di fatturato (elaborazione ISFORT su dati ANAV-Ministero dei trasporti e Infrastrutture). Più della metà delle aziende ha sede nel Centro e Sud Italia mentre al Nord vi risiede solo un terzo. Tra le province, primeggiano Napoli e Roma rispettivamente con 525 e 393 imprese. Sono essenzialmente realtà di dimensioni contenute con una media di 4,2 autobus per azienda. Le più grandi si trovano nel Nord Italia (Valle d'Aosta 8,5 autobus, Lombardia 5,24, Friuli Venezia Giulia 5,16) mentre al Centro-Sud il primato va alla Calabria con 2,83 bus in media per azienda, seguita da Umbria (3,54) e Molise (3,59). Per quanto riguarda la flotta, siamo in presenza di un parco alquanto datato. Dall'analisi emerge che i tre quarti dei mezzi in dotazione ha una classe inquinante pre Euro V. Il segmento più rappresentato è quello dei veicoli Euro III (5.446 unità, 21,9% del totale) seguito dagli Euro II (4.603, 18,51%). Ma il dato che colpisce di più è l'incidenza degli autobus Euro 0 (15,32%), superiore a quella dei veicoli Euro VI (13%). A tale proposito l'ANAV precisa però che «nell'esercizio delle attività di trasporto le compagnie di norma tendono a preferire l'impiego di veicoli più moderni e con prestazioni ecologiche elevate, anche in termini di efficienza nei consumi».

Su un campione di imprese, l'ANAV ha stimato che in relazione ai chilometri effettivi percorsi in un anno, il 61% dei bus in circolazione è di recente produzione (43,2% Euro V



# IL TRASPORTO TURISTICO IN ITALIA

Luci e ombre del settore nel 'Primo rapporto sul noleggior autobus con conducente e il trasporto turistico' dell'ANAV, presentato a IBE Conference 2017

e 17,7% Euro VI). «L'impiego dei mezzi Euro V-VI», puntualizza l'ANAV, «si ravvisa soprattutto nei servizi turistici: si adoperano nel 72% dei viaggi di comitive e nel 68% dei viaggi di istruzione. L'uso consistente dei mezzi Euro 0-II è nel trasporto scolastico e di lavoratori a

causa principalmente dei brevi tragitti percorsi e del tipo di richieste dei committenti attenti al prezzo più che al livello di servizio». Negli ultimi quattro anni il rinnovo del parco autobus ha contribuito ad alleggerire il peso dei mezzi più inquinanti: gli Euro 0 sono passati

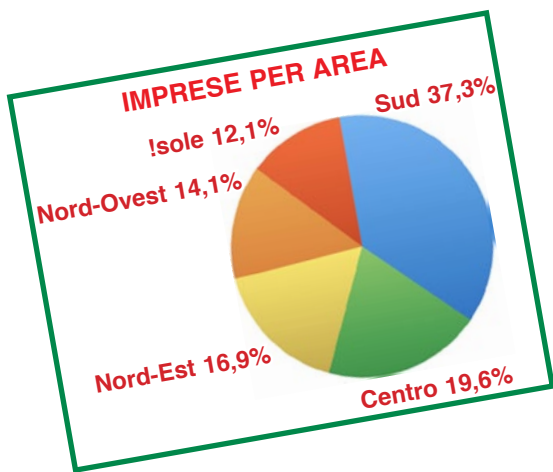
## IL NOLEGGIO IN ITALIA

Imprese (2017) n.	5.920
Veicoli (2017) n.	24.863
Addetti (2017) n.	24.272
km percorsi (2015-2016)	1,2 mld
Fatturato euro	2,2 mld

Fonte: MIT e ANAV.

dal 20,3% del 2013 al 15,3% mentre gli Euro VI dallo 0,8% sono diventati il 13%. Nel complesso gli Euro V-VI sono il 31% contro il 18% di quattro anni fa.

In termini di dimensioni dei veicoli, al 2016 quasi la metà del parco (46,8%) era composto da autobus con una capienza di 51-60 posti. A seguire i mezzi da 16-31 posti (25,5%) e quelli con 31-50 pax (18,7%). Marginale il segmento dei corti così come gli extralong e i due-piani. Ma qual è il cliente tipo di un'azienda di noleggior? Secondo i dati dell'Agenzia delle entrate estrapolati da Studi di settore 2015, il 37% sono agenzie viaggi e/o tour operator. Seguono per il 17,4% altre imprese private, scuole e istituzioni religiose (16,11%), altre aziende di trasporto (13,13%), committenti esteri (7,7%),



consorzi e cooperative di trasporto (4,14%). Solo una piccola parte sono alberghi e altre strutture ricettive (1,93%).

Per l'ANAV il turismo rappresenta il 75-80% del fatturato complessivo, distribuito nei vari segmenti: scolastico, religioso, sportivo, terza età... «Negli ultimi anni», precisa l'ANAV nel suo rapporto, «è sensibilmente cresciuto il trasporto di comitive legato ai grandi eventi e al turismo culturale (città d'arte). Si stanno inoltre consolidando i trend nel settore crociere, nei viaggi attivi e 'green', nel turismo di alto livello del tipo business e incentive (viaggi premio aziendali)».

Il lavoro è concentrato nei mesi primaverili, il 51% del fatturato viene infatti realizzato tra marzo e giugno. L'80% dell'utenza è di nazionalità italiana con un peso maggiore degli over 65 anni (42%) e under 18 (40%).

Rispetto all'andamento del mercato, il campione ANAV dichiara una prevalente stabilità del segmento dei servizi scolastici e del trasporto aziendale mentre quello dei trasporti turistici viene dato maggiormente in crescita. Per il bilancio finale del 2017 gli operatori prevedono un significativo aumento dei livelli di produzione rispetto al 2016: +5,5% nelle percorrenze, +3,8% nel fatturato e +5,3% di occupati complessivi del settore.

Tra le tendenze rilevate dall'ENIT (l'Agenzia nazionale del turismo) fra gli operatori turistici, emergono nuove offerte e itinerari: dai pacchetti integrati tra natura, storia e cultura, ai viaggi enogastronomici al comparto croceristico con le escursioni a terra che implicano servizi mirati per le comitive alla formula 'fly&bus' (aereo+autobus).

### IL NOLEGGIO PER REGIONE

Regione	Imprese	Veicoli
Abruzzo	163	632
Basilicata	125	528
Calabria	289	818
Campania	1.058	3.915
Emilia Romagna	348	1.431
Friuli V.G.	44	227
Lazio	636	2.826
Liguria	75	376
Lombardia	528	2.768
Marche	116	430
Molise	87	312
Piemonte	223	1.113
Puglia	487	1.945
Sardegna	222	832
Sicilia	492	2.069
Toscana	254	1.251
Trentino A.A.	210	814
Umbria	153	541
Valle D'Aosta	10	85
Veneto	400	1.950
<b>TOTALE</b>	<b>5.920</b>	<b>24.863</b>

Note: sono esclusi scuolabus, minibus.  
Fonte: elaborazione Isfort su dati ANAV-MIT, 2017.

Sullo scenario di lungo periodo vi sono fattori che andranno ad incidere positivamente sul trasporto in autobus, come l'invecchiamento della popolazione e l'alto livello del welfare (terza età) in crescita anche fuori dal contesto europeo, l'incremento del turismo dei Paesi emergenti e dei viaggi organizzati da oltre oceano, l'innovazione e la diversificazione dell'offerta (liberalizzazione delle agenzie e del mercato dei servizi a lunga distanza e nuove tecnologie). D'altro canto giocano a sfavore gli alti livelli di congestione di città e destinazioni turistiche con conseguente restrizione degli accessi e il problema della sicurezza con il susseguirsi di attacchi terroristici nelle città europee.

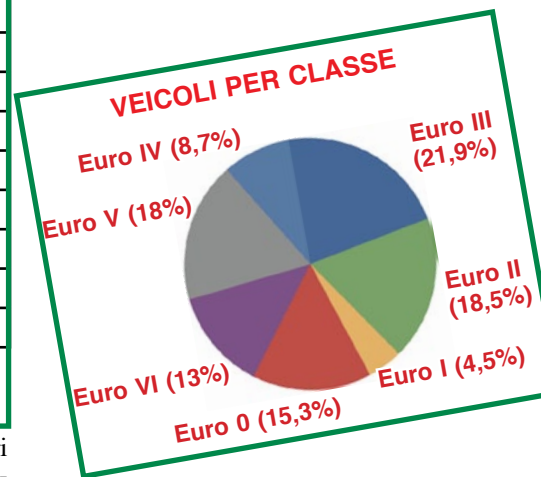
## IBE CONFERENCE 2017

“L'autobus al centro della mobilità sostenibile”. Questo il tema di IBE Conference 2017 ospitato a Roma lo scorso 30 novembre-1 dicembre. Organizzato da ANAV in collaborazione con Italian Exhibition Group (IEG), è un evento intervallato all'International Bus Expo, salone sul turismo B2B che si tiene ogni due anni a Rimini Fiera. L'IBE Conference si pone quale momento di riflessione e confronto sui temi centrali



del comparto autobus. Nella due-giorni romana, oltre alla presentazione del rapporto ANAV sul noleggio autobus in Italia, si è parlato di accesso e sosta dei bus turistici nelle città, Welfare e servizi applicati per le imprese, sistemi di bigliettazione elettronica, diritti dei passeggeri, mobilità sostenibile. È

stato poi presentato il video della Campagna di comunicazione ANAV sulle linee a lunga percorrenza.



### CLASSI D'INQUINAMENTO

Classe Euro	Veicoli n.	Anno immatric.
Euro VI	3.231	>2013
Euro V	4.480	2009-2013
Euro IV	2.171	2006-2009
Euro III	5.446	2001-2005
Euro II	4.603	1996-2000
Euro I	1.122	1992-1995
Euro 0	3.810	<1992

Note: sono esclusi scuolabus, minibus.  
Fonte: elaborazione Isfort su dati ANAV-MIT, 2017.

La crescita generalizzata del comparto turistico unita alle previsioni di crescita nel 2016/17 sul fatturato delle imprese di noleggio autobus in Italia, sono segnali incoraggianti per il settore. Tuttavia il comparto necessita di interventi mirati e di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni.

Tra le misure funzionali allo sviluppo, gli operatori interpellati dall'ANAV chiedono la razionalizzazione delle tariffe di accesso dei pullman alle località turistiche, politiche per l'accessibilità e la qualità dei sistemi di accoglienza (nuove autostazioni, aree di sosta

e fermate e riqualificazione di quelle già in uso), misure per la sostenibilità e il rinnovo del parco autobus, investimenti per l'innovazione (sistemi ITS e nuove tecnologie applicate al veicolo), incentivi alla domanda.

L'ANAV ricorda, poi, la necessità di completare la riforma legislativa (legge n. 218/2003) con l'intervento sui punti carenti di applicazione della legge al fine di creare regole omogenee di accesso al mercato (cinque Regioni non hanno ancora dato attuazione alla legge di riforma del settore, restando ancorate ai regolamenti comunali di rilascio delle licenze).